

I CONTENUTI DELL'ANALISI STORICO-CRITICA NEGLI EDIFICI DI CLASSE 3 (MV)



COMUNE DI BUGGIANO
(Provincia di Pistoia)

UFFICIO TECNICO COMUNALE
SETTORE TERRITORIO E AMBIENTE

I CONTENUTI DELL'ANALISI STORICO-CRITICA NEGLI EDIFICI DI CLASSE 3 (MV)

INDICE

1. INTRODUZIONE
2. CRITERI PER LA SELEZIONE DEGLI ELEMENTI ARCHITETTONICI RILEVATI
3. I CONTENUTI DELL'ANALISI STORICO-CRITICA NEGLI EDIFICI DI CLASSE 3 (MV)
4. INTERVENTI DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DEGLI ELEMENTI ARCHITETTONICI RILEVATI

Buggiano lì 14 giugno 2022

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
TERRITORIO E AMBIENTE
(Magrini Adriano)

I CONTENUTI DELL'ANALISI STORICO-CRITICA NEGLI EDIFICI DI CLASSE 3 (MV)

1. INTRODUZIONE

Il Piano Operativo (P.O.) del Comune di Buggiano è stato approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 3 del 19.03.2022, ed è disciplinato, tra l'altro, dalle Norme Tecniche di Attuazione, di seguito N.T.A..

Nella Parte II di tali N.T.A., recante *“La disciplina per la gestione degli insediamenti esistenti”*, si evidenzia che ai sensi dell'art. 35 delle N.T.A. gli edifici o complessi edilizi, sono stati distinti in n. 4 classi, Classe 1 (RV), Classe 2 (PV), Classe 3 (MV) e Classe 4 (SV), così come precedentemente censiti nella *“Schedatura del patrimonio edilizio esistente”*, redatta per il previgente Regolamento Urbanistico, e che tale schedatura è da considerarsi allegato anche al PO.

L'art. 41 c.1.1 delle N.T.A., dispone che *“In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 138, comma 1, della L.R. 65/2014, i progetti relativi agli edifici di classe 1 (RV), 2 (PV), e 3 (MV) devono essere corredati di una relazione storico-critica che documenti gli elementi tipologici, formali e strutturali che qualificano il valore dell'immobile oggetto dell'intervento e che dimostri la compatibilità degli interventi progettati con la tutela e la conservazione di tali elementi.”*, specificando di seguito i contenuti di detta analisi.

Per quanto riguarda gli edifici di classe 3 (MV) il successivo comma 1.3, dispone viceversa che:

“ i contenuti dell'analisi storico-critica potranno essere ristretti ai soli valori tutelati dal tipo di classificazione ricorrente. La definizione dei criteri con cui selezionare gli elementi storico-critici da analizzare sarà effettuata con apposita Determina del Responsabile dell'Ufficio Urbanistica.”

2. CRITERI PER LA SELEZIONE DEGLI ELEMENTI ARCHITETTONICI RILEVATI

I criteri per la selezione degli elementi architettonici rilevati si basa sulla mera individuazione della presenza o meno degli stessi elementi architettonici, come di seguito indicati.

- affreschi religiosi;
- angolari;
- aperture di particolare significatività architettonica (bifore/trifore/ecc.);
- barbacani;
- cancelli;
- chiostro;
- cornici marcapiano;
- decorazioni;
- decorazioni sottogronda di tipo tradizionale;
- elementi decorativi di rilievo : scolpiti/ceramici a rilievo/in ferro;
- elementi lapidei di varia natura;
- elementi significativi di arredo urbano - aie pavimentate;
- forni;
- gronde in legno;
- lesene;
- logge e/o porticati di rilevanza architettonica;
- mandolato;
- margini votive/tabernacoli;
- merlature;
- porzioni murarie affrescate;
- pozzi;
- riquadrature di aperture pietre;

I CONTENUTI DELL'ANALISI STORICO-CRITICA NEGLI EDIFICI DI CLASSE 3 (MV)

- scale esterne di rilevanza architettonica;
- stemmi;
- torretta campanaria;
- vetri piombati e decorati;
- zoccolature;
- altro eventualmente rilevato.

Per quanto sopra, il professionista incaricato per progetti finalizzati alla trasformazione edilizia degli edifici di classe 3 (MV), dovrà dare comunicazione al Settore Edilizia Privata del Comune, all'interno del procedimento edilizio, in cui si attesti la presenza o meno degli elementi architettonici.

3. I CONTENUTI DELL'ANALISI STORICO-CRITICA NEGLI EDIFICI DI CLASSE 3(MV)

La relazione storico-critica per gli edifici di classe 3(MV) sarà ristretta ai soli valori da tutelare in presenza di interventi edilizi, corrispondenti agli elementi architettonici eventualmente rilevati, ritenuti di particolare valore e/o di interesse.

In caso di riscontro negativo dei suddetti elementi architettonici, il professionista incaricato procederà a comunicare la attestazione di assenza di elementi architettonici.

Ove sia invece riscontrata la presenza di uno o più elementi architettonici ritenuti di particolare valore e/o di interesse, lo stesso professionista incaricato, procederà a comunicare la attestazione di presenza di elementi architettonici, completa della seguente documentazione:

- localizzazione degli elementi architettonici su planimetria in scala adeguata e di facile lettura, contenente i punti di scatto fotografici;
- documentazione fotografica, tenuto conto dei punti di scatto contenuti nella planimetria di cui sopra;
- analisi storica- critica, degli elementi architettonici rilevati intendendo:
 - per analisi storica : la evoluzione temporale dell'elemento, partendo dalla sua origine (impianto), per poi procedere alla eventuale sua evoluzione e/o trasformazione, sino ad arrivare alla fase consolidata ed attuale. Tale analisi dovrà essere supportata da documentazione storica reperibile presso gli archivi e/o altri Uffici pubblici.
 - per analisi critica : le vicende che nel corso delle varie fasi temporali storiche sopra esposte, hanno interessato gli elementi architettonici rilevati, e se questi hanno determinato eventuali variazioni e/o modifiche che ne hanno pregiudicato il loro valore e la loro tutela. In tale analisi risulta particolarmente importante la valutazione proposta dal professionista che, in base agli elementi raccolti nell'analisi storica, potrà evidenziare se tale elemento architettonico assume un valore storico, architettonico e culturale.

Per valore storico si deve intendere il valore legato ad avvenimenti o attività significativi per la storia locale o nazionale, dal punto di vista politico, religioso, sociale e delle tradizioni popolari; per esempio un elemento architettonico può indicare un evento accaduto attraverso lapidi e/o targhe, o indicare una data storica con targhe, scritte, affreschi ecc.

Per valore architettonico si deve intendere il valore legato alle caratteristiche di una architettura in funzione della sua epoca di concezione ed edificazione; per esempio un elemento architettonico che partecipa a mantenere inalterati i caratteri tipologici e architettonici di impianto o di quello consolidato (disegno delle facciate, aperture, elementi decorativi ecc.)

Per valore culturale si deve intendere il valore legato agli aspetti e alle tradizioni della cultura sociale e materiale connesse con l'immobile; per esempio quell'elemento architettonico rilevato testimonia una specifica cultura (ad esempio il mandolato per i fienili, degli affreschi religiosi che evocano una tradizione popolare, gli stemmi araldici che testimoniano la presenza di quella famiglia ecc.)

I CONTENUTI DELL'ANALISI STORICO-CRITICA NEGLI EDIFICI DI CLASSE 3 (MV)

4. INTERVENTI DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DEGLI ELEMENTI ARCHITETTONICI RILEVATI

In presenza di elementi architettonici ove ne sia riscontrato il valore storico, o architettonico o culturale, l'intervento edilizio dovrà proporre una sua tutela e valorizzazione attraverso la redazione di specifica relazione tecnica, posta in appendice alla relazione storico- critica.

Buggiano lì 14 giugno 2022

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE
TERRITORIO E AMBIENTE
(Magrini Adriano)**